



Antonio
LIPPIELLO

Alberto
TORTORA

Martha
FESTA

Jessica
FESTA

Felice
D'ANNA

Maria Grazia
NAPOLITANO

Nunzio
AMATO

Aniello
CORRADO

COSTUMISTA
VINCENZA DI NUZZO

DIRETTRICE DI SCENA
MIRIAM BARBARISI

AUTO REGIA
LUCIA NAPOLITANO

TESTO DI
GIUSEPPE BARBATO

SCENOGRAFIA
MATTEO MONTEFORTE

ASSISTENTE COSTUMISTA
ANGELICA SODANO

DISEGNO LUCI
ALBERTO TORTORA

ASSISTENTE REGIA
CHRISTIAN CIANO

GRAFICA
FELICE D'ANNA

ACCOGLIENZA
ESTER RUOTOLO

ORGANIZZAZIONE
MARIELLA DEL BASSO

REGIA ANTONIO LIPPIELLO

Io, tu e Cleopatra è una commedia onirica, ironica e piena di cuore.

Tutto parte da una semplice domanda, fatta una sera, a letto:

"Vogliamo avere un figlio?"

Una domanda che spalanca un mondo, un vortice di emozioni, paure e dubbi.

Da lì inizia un sogno, un viaggio strano e buffo nella mente di un trentenne che si ritrova a fare i conti con se stesso, con la vita che cambia, con l'idea di diventare padre.

Nel sogno tutto si trasforma: la compagna diventa una bambola, il suocero un secondino, il cognato... una ballerina col tutù. E poi c'è un ladro improbabile che porta in casa una mummia di duemila anni.

Una mummia che si sveglia. Una mummia che parla.

Una mummia che, forse, è proprio sua figlia.

Tra risate, assurdità e momenti teneri, il protagonista attraversa un caos fatto di fantasmi e proiezioni, fino a ritrovarsi faccia a faccia con la cosa più semplice e difficile del mondo: crescere.

E scegliere di amare, davvero.



note di regia

Per lo, tu e Cleopatra ho voluto costruire una scenografia che parlasse subito dell'animo del protagonista.

All'inizio, lo spazio scenico appare come una prigione: muri spogli, sbarre, una luce fredda. È il riflesso della sua mente, intrappolata nella paura di crescere, nella difficoltà di affrontare il passaggio verso l'età adulta e la responsabilità.

Il protagonista vaga lì dentro, cercando risposte, cercando di fuggire da una domanda semplice ma sconvolgente: "Vogliamo avere un figlio?"

Questa prigione, però, cambia nel tempo. Senza forzature, si trasforma. Si apre. Si ammorbidisce. Diventa una culla. Un nido.

Il luogo che prima era gabbia ora accoglie, protegge, si fa grembo.

È qui che compare Cleopatra: una mummia di duemila anni che si risveglia, entra nella vita del protagonista come presenza assurda e magica, e si rivela, simbolicamente, come la figlia che deve ancora nascere.

Una creatura che viene dal tempo e dall'ignoto per accompagnarlo verso una verità semplice: non si è mai pronti del tutto, ma l'amore ha bisogno di spazio, non di controllo. Quando il sogno finisce, il protagonista si sveglia. Ma qualcosa è cambiato.

La realtà adesso somiglia meno a una prigione e più a una promessa. Questa regia è un piccolo viaggio tra paure buffe, visioni oniriche e dolcezze inaspettate.

Perché crescere, a volte, significa solo imparare ad accogliere ciò che arriva anche se ci spaventa.





foto di scena





scheda tecnica

Luci:

4 PC regolabili con alette;

4 RGBW

Audio:

Microfoni palco

richiesta assistenza tecnica, camerini.

contatti

WEBSITE www.proteatro.it

EMAIL Proteatro2015@gmail.com

TEL. 3454605924

SOCIAL @proteatro

LINK [TRAILER - "IO, TU E CLEOPATRA"](#)

[SPETTACOLO COMPLETO](#)